

# PPD C'è voglia di volare più in alto

Presentati i sette candidati al Municipio per le elezioni comunali del prossimo aprile  
L'obiettivo è ottenere il secondo seggio - Brioschi: «Crediamoci, gli altri sbandano»

GIULIANO GASPERI  
GIORGIA RECLARI

■ «Vogliamo e meritiamo di più». Le parole del presidente cantonale del PPD **Giovanni Jelmini** rappresentano lo spirito della Sezione luganese in vista delle elezioni comunali, e «più» in questo caso ha un significato preciso: +1, ossia passare da uno a due municipali. Gli «azzurri» sanno benissimo che l'impresa è molto ardua, ma non ci stanno ad appiattire le loro ambizioni sulla riconferma della poltrona attuale; e nemmeno ad essere esclusi a priori dalla corsa alla poltrona di sindaco - ha rimarcato Jelmini. «L'obiettivo è raddoppiare - incalza il presidente della Commissione cerca **Guido Brioschi** - Bisogna essere ottimisti, soprattutto visti gli sbandamenti che si verificano in altri partiti». La squadra per tentare il colpaccio, il PPD l'ha presentata ieri alle Elementari di Breganzona. Fra i candidati all'Esecutivo, oltre al municipale uscente **Angelo Jelmini** («meglio dire in carica che uscente» ha commentato col suo proverbiale humor) ci sono **Angelo Bernasconi**, **Armando Boneff**, **Francesca Bordoni Brooks**, **Michele Malfanti**, **Sara Beretta Piccoli** e **Franco Denti**, che secondo alcuni può essere un concorrente pericoloso per Jelmini se il seggio rimarrà 1 (e il fatto di puntare a 2 è anche una specie di «parafulmine politico» contro eventuali polemiche da «derby»).

## Orgoglio e sacrifici

La presidente del PPD cittadino **Laura Tarchini**, con un po' d'emozione, ha ripercorso l'operato del PPD nella legislatura ribadendo il concetto che dà orgoglio alla truppa, condiviso dal coordinatore della campagna elettorale **Rolf Endriss**: «Abbiamo lavorato bene e lo dimostrano le nostre 45 interpellanze, 37 interrogazioni e 23 mozioni. Ci siamo impegnati su vari temi: l'economia col sostegno al microcredito, gli alloggi popolari, il regolamento sociale, i rifiuti, le aree di svago e altro; il tutto con serietà e con l'entusiasmo che regna in questi giorni». «E che c'è stato fin dalle prime riunioni della commissione - ha detto Brioschi - Abbiamo esaminato 14 nomi e sentito 11 persone, ed erano tutte determinate». È una qualità fondamentale, perché «amministrare una città come Lugano - ha ricordato Giovanni Jelmini - impone di sacrificare una parte di tempo libero, di quello professionale e di quello dedicato alla famiglia», per poi trovarsi magari confrontati con l'indifferenza di alcuni cittadini verso la politica. «In un momento di difficoltà economica, la sfida è riuscire a interessare anche loro».

## LA SQUADRA



OBBIETTIVO PALAZZO CIVICO In sette per una poltrona, o forse per due?

(Fotogonnella)

## Fra ideali, passioni e un po' di humor «Ecco perché ci siamo messi in gioco»

■ Un avvocato, un medico, un fisico, un'igienista dentale, un grafico, una consulente di comunicazione e un architetto. Cinque uomini e due donne; età ed esperienze diverse. La rosa dei candidati è variegata ma tutti i componenti, ieri, si sono presentati accomunati dall'ottimismo e dalla voglia di mettersi in gioco, come hanno dimostrato nei loro interventi. «Non voglio essere solo spettatrice della vita nella mia città, ma contribuire a dare a tutti un posto migliore dove vivere». Così ha esordito **Sara Beretta Piccoli**, igienista dentale e prima a prendere la parola. «Ho volato in paracadiso per quindici anni: ora è tempo di tornare con i piedi per terra e impegnarmi per il futuro di giovani e anziani». «Dopo cinque anni di pausa dalla politica sono pronto a investire di nuovo il mio tempo per gli altri» ha rivelato **Angelo Bernasconi**, fisico, che è stato

impegnato a livello politico anche in municipio a Paradiso. «Vorrei contribuire alla crescita della città». C'è poi **Armando Boneff**, grafico e vignettista e granconsigliere che ieri non ha potuto essere presente ma che ha scritto qualche riga di presentazione. «Mi metto a disposizione per contribuire a mantenere il nostro seggio e, a titolo abbondanziale, sperare in una sorpresa, all'insegna del motto: Angelo Jelmini +0,5. Lo 0,5 è perché sono alto la metà di lui». Ottimista anche **Francesca Bordoni Brooks**, granconsigliera e consigliera comunale: «Vedo molte persone coinvolte nella vita della città che mi contattano e mi motivano a darmi da fare» ha affermato. «Ho grande entusiasmo nel raccogliere le richieste della gente e fare il possibile per realizzarle». «Conosco e comprendo Lugano perché vi sono cresciuto e vorrei fare il possibile perché la città rimanga il po-

sto ideale dove vivere» sono state invece le parole di **Franco Denti**, presidente dell'Ordine dei Medici e granconsigliere, che ha ribadito l'importanza di riuscire a tornare ad avere due seggi. «Perché ricandidarmi? Per finire di sistemare il Piano viario!» ha esordito il municipale **Angelo Jelmini**, che ha sottolineato la volontà di proseguire il lavoro iniziato e portare a termine i vari dossier ancora aperti, tra cui in primo luogo quello della mobilità, ma anche la realizzazione del Piano regolatore unificato. Infine **Michele Malfanti**, architetto e attuale sindaco di Sonvico, si sente di rappresentare la propria regione, la Val Colla, ma anche, «dopo aver sostenuto con forza l'aggregazione» di voler «partecipare alle scelte di quella che è diventata la mia città». La presentazione dei candidati al Consiglio comunale si terrà mercoledì 7 novembre a Sonvico.